



Dirigenti: firmato il CCNI 2022

Essenziale rivedere il sistema di valutazione delle performance

Si è svolto mercoledì 4 ottobre il confronto tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali in relazione al CCNI del 2022 per la dirigenza. In apertura dei lavori, l'Amministrazione ha evidenziato come l'anno oggetto del confronto sia di fatto un anno già archiviato, pur essendo rimasta appesa la definizione dell'integrativo.

Nelle comunicazioni introduttive, l'Amministrazione – su input delle parti sindacali – è tornata a trattare il tema dell'**indennità di prima sistemazione**, evidenziando come l'argomento sia stato oggetto di confronto dapprima in sede di CdA e poi, più compiutamente, durante la gestione commissariale.

Nell'ultimo anno, al netto di una ricognizione INPS, dubbi e perplessità sono ancora mestamente emersi ed hanno portato a un approfondimento corrente, con **l'impegno dichiarato da parte dell'Istituto a ripristinare l'indennità per il 2024, al più tardi al 1° gennaio. Impegno confermato in presenza direttamente dalla Commissaria Micaela Gelera.**

Come organizzazione sindacale, **la FP CGIL ha esposto la propria valutazione positiva sulla redazione del contratto in discussione, evidenziando come la vera sfida non sia fotografare il passato, ma incardinare il confronto sulla contrattazione per una sana programmazione del biennio a venire.** La controparte, in tal senso, ha più volte manifestato la volontà di essere disposta a recuperare il tempo perduto, una volontà di cui abbiamo preso positivamente atto.

A nostro avviso è essenziale ribadire un punto: l'esercizio della contrattazione non si fa a tempo scaduto. Procedere con questo *modus operandi* significa negare decenni di impegno sindacale e disporre risorse a prescindere da qualunque dinamica valutativa. Da qui la necessità di superare l'impasse: **per poter redigere integrativi più efficaci, bisogna andare a rivedere il sistema di valutazione delle performance.** Più volte come FP CGIL abbiamo chiesto un confronto periodico ed esteso su questo punto e non siamo riusciti ad averlo. Per un anno e mezzo è stato dato mandato all'OPI senza alcun esito, adesso è necessario cambiare marcia. Gli integrativi che non considerino questa cornice sono integrativi privi di forza e di capacità progettuale.

Da qui la nostra volontà di sottoscrivere il contratto, ma con l'impegno a un confronto diretto e tempestivo già da domani.

Roma, 06/10/2023

FP CGIL – INPS
Giuseppe Lombardo
Fabrizio Ottavi